

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABONAMENTO Anno L. 16 = Semestre L. 8 = Trimestre L. 4

PREZZO DELLE INSERZIONI Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 30 = in III. pagina Cent. 50 la linea corpo 7 e spazio di linea

LE INSERZIONI si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER. Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

Le ultime notizie del corpo d'operazione - Baldissera non vuole più rinforzi - Un attacco respinto

Il maggiore Salsa e le trattative di pace - Notizie da Cassala - Il decreto per l'amnistia

NOSTRO SERVIZIO TELEGRAFICO

GLI AVVENIMENTI D'AFRICA

La situazione del nostro esercito

Massaua, 13

La Stefani comunica: «La situazione è immutata. La salute delle truppe è soddisfacente; i servizi procedono regolarmente».

Telegramma di Mercatelli

I morti e feriti abissini - I prigionieri italiani - I dervisci fra Cassala ed Agordat.

Roma, 13

Mercatelli telegrafa alla Tribuna: L'esercito del Negus, dopo la battaglia, si fermò ad Adua per seppellire i numerosi morti e curare i feriti.

Il giorno 5 gli scioani si spostarono verso Mai-Ciao al sud di Semajata, quindi il 6 fino a Faras-Maj, dove erano tuttora il giorno 9.

Gli informatori asseriscono che il Negus tende per Mai-Gabeta, all'Agamè per prendere quindi la grande strada dell'Oculè-Casai.

I prigionieri italiani, fatti nella battaglia di Adua, secondo le informazioni, ascenderebbero a una sessantina di ufficiali e a seicento soldati.

Alcuni medici fra cui due della Croce Rossa si trovano ad Adiquala, aspettando l'autorizzazione di recarsi al campo scioano per curare i nostri feriti.

Alla frontiera dell'ovest una colonna di dervisci in numero di 5000 facili e 500 cavalli si sono spinti nelle nostre coltivazioni di Gulusit presso Giammam con intenzione di molestare le comunicazioni tra Cassala e Agordat.

L'8 corrente attaccarono Sabderat; il capo, nostro amico, Ali Nurin, si ritirò da prima sui monti di Sabderat, ma poi, soccorso da una centuria dei nostri, venuta da El-Dai poté riattivare le comunicazioni con Cassala.

Oggi infatti parti per Cassala da Agordat la solita carovana mensile.

Notizie dal forte di Adigrat

(A. L.) Roma, 13

Il maggiore Prestinari informa che Adigrat è sempre bloccata dai ribelli, ma finora la guarnigione ha potuto procurarsi dei viveri dai fuori.

Le riserve sono sempre intatte.

I dervisci a Cassala

(A. L.) Roma, 13

Contrariamente a quanto è stato telegrafato a diversi giornali della provincia ed all'estero, non risulta che fino al 10 corr., siano avvenuti degli scontri sotto Cassala.

Sembra invece che i dervisci aspettino Osman Digma con altre forze per procedere all'attacco del forte.

Il ritorno del generale Baratieri in Italia

(A. L.) Roma, 13

Il generale Baratieri sarà in Italia tra una diecina di giorni. Egli sbarcherà a Brindisi e verrà direttamente a Roma.

Si crede che egli si recherà alla Camera e che prenderà parte, se sarà in tempo, alla discussione sul bilancio coloniale.

Il maggiore Salsa e le trattative di pace

(A. L.) Roma, 13

Il maggiore Salsa si trova già al campo del Negus. Egli potrà essere di ritorno ad Asmara tra sette od otto giorni.

La missione di Salsa ha più importanza di quanto comunemente si crede. Se egli porterà delle proposte di pace da parte del Negus, si intavoleranno subito delle trattative, poiché Baldissera è stato anche con telegramma di ieri autorizzato a trattare per la pace, ma-

gari rinunciando a certe condizioni, sulle quali finora non si voleva transigere.

Una delle condizioni, alle quali si rinunciarebbe sarebbe quella del protettorato sull'Abissinia, mantenendo però i limiti della sfera d'influenza stabiliti nella convenzione anglo-italiana.

Il governo ritiene che rinunciando al protettorato non si perderebbe nulla, poiché anche finora esso è stato sempre platonico e non ci ha fruttato che fastidi.

Rinforzi di truppe

Massaua, 13

È giunto l'esercito di proscritto Bormida, proveniente da Napoli, con una batteria di montagna, 150 conducenti, quadrupedi e provviste.

Per i feriti d'Africa

Pietroburgo, 13

L'ambasciatore Maffei, come presidente onorario della Società di beneficenza italiana, convocò l'assemblea straordinaria, onde deliberare l'invio alla Croce Rossa italiana di diecimila rubli da offrirsi per i feriti d'Africa.

Il Lord Mayor scrive al console generale italiano, esprimendo il suo rammarico per non poter aprire una sottoscrizione in favore dei feriti d'Adua, perchè simile iniziativa sarebbe contraria ad ogni precedente.

Il Lord Mayor soggiunge essere convinto che se il console stesso iniziasse la sottoscrizione fra i membri della Colonia italiana molti inglesi parteciperebbero alla sottoscrizione.

Termina offrendo ventuna sterline come prima obbligazione.

Napoli, 13

Tutti gli ospedali civili offrono delle sale per curare i feriti d'Africa che verranno trasportati in Italia.

L'AMNISTIA

Roma, 13

L'Opinione dice che domani si proporrà al re l'amnistia completa per i condannati dai tribunali militari di Sicilia e della Lunigiana, eccettuati solo i condannati per omicidi.

L'Opinione aggiunge: il ministero intende con questo di iniziare i suoi sforzi alla pacificazione sociale, e di eliminare le questioni ardenti. Si tiene conto dei singoli casi precedenti; in specie dell'amnistia del 1859 che comprendeva Mazzini e quella del 1862 dopo i fatti di Aspromonte.

L'amnistia scarterà circa 120 condannati, compresi De Felice, Barbato e Bosco.

Fondi segreti

(A. L.) Roma, 13

L'on. di Rudini, presa cognizione dello stato dei fondi segreti, ha ordinato la sospensione di certi pagamenti, che si facevano finora periodicamente per servizi che nulla avevano da fare né colla polizia politica né con quella giudiziaria.

La Commissione generale del Bilancio

(A. L.) Roma, 13

In seguito alla formazione del nuovo gabinetto, esse due rimasti vacanti diversi seggi nella Commissione Generale del bilancio, si procederà mercoledì venturo alle nuove elezioni.

Progetti militari

(A. L.) Roma, 13

L'on. Ricotti conta di presentare alcuni progetti militari, come quello sull'avanzamento, nella sessione attuale, rinviando tutti gli altri, già da lui ideati, alla sessione ventura.

Per la ferrovia del Sempione

(A. L.) Roma, 13

L'on. Colombo ha mandato le sue dimissioni da membro della Commissione per la ferrovia del Sempione.

Guglielmo e il Duca di Sermoneta

(A. L.) Roma, 13

L'Imperatore di Germania, che ha conosciuto il Duca di Sermoneta a Roma, il quale anzi diede un gran ballo in onore di S. M. ha scritto in questi giorni al nuovo ministro degli esteri in termini assai cordiali, esprimendo la fiducia che, mercè la sua cooperazione, i rapporti tra la Germania e l'Italia diventeranno sempre più intimi.

L'Imperatore conclude dicendo di sperare di rivedere prossimamente il Duca.

Per l'arrivo di Guglielmo e Umberto a Genova

(A. L.) Roma, 13

La squadra di riserva si troverà a Genova per l'arrivo dell'Imperatore di Germania e del Re d'Italia.

Il duca di Cambridge

Brindisi, 13

Proveniente dall'Egitto è giunto il duca di Cambridge; proseguirà oggi per Roma.

Per le famiglie dei marinai morti sulla nave «Lombardia»

Roma, 14

Il duca di Genova in occasione del natalizio del Re assegnò mille lire per le famiglie dei marinai della Lombardia morti di febbre gialla.

In morte di Racchia

Tutti i giornali d'oggi contengono cenni necrologici sull'ammiraglio Racchia morto l'altra sera a bordo della Lepanto alla Spezia.

La salma dell'ammiraglio Racchia, vestita colla divisa del suo grado, col petto coperto di numerose decorazioni, venne collocata nel centro della cabina trasformata in camera ardente.

La bandiera di battaglia della corazzata Lepanto ricopre fino al busto il cadavere.

Tutte le navi presenti del dipartimento ammiragliato si recarono alla bandiera all'asta.

Sono chiusi gli edifici pubblici e molti privati.

Da ogni parte alla desolata moglie giungono telegrammi di condoglianza. Sono notevoli quelli del Re e del ministro della marina.

Il duca di Genova è partito da Torino per la Spezia a rendere l'ultimo tributo in onore dell'ammiraglio Racchia, assistendo al funerale che si faranno domani alle ore 16.

Vincenzo Marzin

A Cordovado è morto ieri uno dei più operosi e simpatici membri della Deputazione Veneta al Parlamento nazionale, l'on. Vincenzo Marzin.

I giornali pubblicano affettuose necrologie dell'on. Marzin.

L'Opinione ne ricorda la bontà e la serenità dell'animo.

Conflitti fra italiani e croati

Trieste, 13

Togliamo dal Resto del Carlino il seguente dispaccio particolare: «Comunicasi da Fiume che in vari punti delle rive portuali si verificano dissidi giornalieri fra croati e italiani perchè gli italiani accettarono di lavorare allo scarico dei vagoni e dei proscati alla mercede di ottanta soli centesimi, mentre i croati sono soliti percepire fiorini 1,10 e fino 1,20.

Verso le 8 di ieri sulla riva di Szapary i croati, armati di assi e di doghe, colpirono e ferirono 3 italiani. Avvennero altre colluttazioni; le guardie della polizia di Fiume e di Sussak sorvegliano le rive.

Due italiani accompagnati dalla polizia furono sfrattati perchè privi di mezzi di sussistenza.»

Corriere dell'estero

Una decorazione a Faure

Parigi, 13

L'ambasciatore d'Austria-Ungheria ha consegnato solennemente a Faure, nel pomeriggio, il gran cordone di Santo Stefano.

Franzo differito

Parigi, 13

In ossequio al desiderio di Re Umberto che in occasione del suo genetliaco, non si faccia alcun festeggiamento, venne controbandato il pranzo che si doveva dare domani all'ambasciatore austriaco.

Per delimitazione di frontiera

Lisbona, 13

I commissari reali per la delimitazione della frontiera tra il Portogallo e il Manicaland partiranno sabato per Firenze per trattare la

questione con l'arbitro nominato dal Portogallo, senatore Vigliani.

L'insurrezione a Cuba

Madrid, 13

Si ha da Avana: Il battaglione Vdras, comandato dal colonnello Feran, sconfisse sul monte Indio gli insorti che ebbero 17 morti.

Il generale Prats sconfisse la seconda volta le bande riunite di Gomez e Banderas infliggendo loro molte perdite, tra cui quella di uno chiamato il generale, che credesi sia Angelo Guerra.

Crudeltà dei tedeschi nelle colonie

Berlino, 13

Al Reichstag discutesi il bilancio coloniale. Durante la discussione il relatore della commissione deplorò lo spirito di militarismo che regna nelle colonie. Parecchi oratori accennano agli atti di crudeltà commessi da Wehland e Peters.

La dichiarazione del direttore della sezione coloniale Kayler, che Peters fece uccidere due ragazze indigene al passo di Killmandharo, sollevò indignazione e vive interruzioni da tutti i banchi.

Le visite del principe Ferdinando

Sofia, 13

Il principe Ferdinando ha rimandato al venturo estate la sua visita alle principali Corti europee.

Il sultano al principe di Bulgaria

Costantinopoli, 13

Il Vail di Salonico Zibm col tenente colonnello Timor è partito per Sofia latore dei firmani relativi al riconoscimento del principe di Bulgaria e al gran cordone dell'Osmanie in brillanti per il principe.

Gli inglesi in Egitto

Londra, 13

Durante il consiglio dei ministri Wolselay venne chiamato al Foreign Office. Gradesi che la sua chiamata si riferisca all'invio d'un rinforzo di truppe inglesi in Egitto.

La campagna contro gli ascianti

Londra, 13

Comuni. — Approvati un credito supplementivo di tre milioni per la campagna contro gli ascianti e il credito d'un milione di sterline sul bilancio preventivo della marina.

Spedizione al Mozambico

Londra, 13

Il Times ha da Lisbona: Si è dato ordine di preparare una spedizione di 436 uomini per Mozambico.

Trattato russo-chinese

Londra, 13

Un dispaccio da Pechino conferma che esiste un trattato segreto russo-chinese.

Il trattato anglo-egiziano-abissino

Londra, 13

Comuni. Curzone dichiarò che il trattato fra l'Inghilterra, l'Egitto e l'Abissinia del 3 giugno 1884 non è abrogato sebbene alcune clausole sieno divenute caduche in seguito al trattato d'Ucciali. Smentisce inoltre le voci false di una nuova sconfitta degli italiani in Abissinia e rinvia a Lunedì le dichiarazioni sulla progettata rioccupazione di Dongola da parte delle truppe anglo-egiziane.

Che farà?

Non sappiamo quello che farà il Ministero nuovo composto di persone degne e competenti e tali da legittimare la serenità dell'aspettazione e da ispirare la massima benevolenza. Si vedrà il programma; ma qualunque esso sia va considerato per gli effetti e non per le intenzioni, poiché le intenzioni sono sempre buone. Non da queste, ma dai fatti si dovrà trarre l'argomento di un giudizio.

Nella gravità della situazione non è facile intuire la via che si deve prendere, e la via muta o può mutare giorno per giorno, secondo che gli avvenimenti si svolgono. Si allude a quegli avvenimenti e a quelle imprese che sin qui assorbirono tanta parte della vita italiana, la quale, con viva insistenza e con ardore di curiosità, tiene gli occhi rivolti verso l'Africa.

che si farà in quella lontana regione dopo lo spaventoso disastro del 1° marzo? Non è il caso di dare consigli; ma il Ministero attuale inclinato alla prudenza e alla previdenza, istruito dalla sventura che ci è toccata, si terrà a quel partito che meglio varrà a salvaguardare l'onore nazionale senza mettere a nuovi compromessi le sorti del paese e il prestigio della bandiera.

La parola prudenza è e dev'essere la base del programma non solo per l'Africa, ma anche per l'interno, cioè per tutto il congegno della nostra amministrazione. La quale non deve essere spinta né a spese eccessive né a mettere imposte, che il paese a nuove imposte non si può adattare, sebbene i megalomani lo dicano ricco e potente.

Le imposte e le spese eccessive avrebbero il contraccolpo nell'ordine pubblico; e questo più che mai deve essere curato per modo che non abbiano disturbo o timore o incertezza gli onesti che lavorano e i capitali che speculano. Si fa presto a parlare di sobillatori e di agitatori, ma è anche vero che molti disordini non vengono che da un solo sobillatore: la miseria.

E questo fu il caso della Sicilia, per cui se verrà l'amnistia ai condannati dai tribunali militari, la si avrà come un atto di giustizia e di prudenza politica, il quale, a sua volta, potrà recare il beneficio di vedere gli animi pacificati.

Vigilare ma non opprimere; prevenire ma non invidiare; tale è la norma giusta per mantenere l'ordine senza dare alla polizia poteri esorbitanti i quali talvolta creano dei martiri inutilmente. Pur troppo le forze vive dell'elemento sociale ed il pensiero delle classi disagiate si dilatano e si espandono in aspirazioni di grandi innovamenti. Non si trattiene però questo lavoro di espansione colla forza materiale; meglio e più sarà trattenuto dalla sapienza dei governanti, se questi sapranno tenere un equilibrio nell'economia pubblica, sin che la gente trovi lavoro e pane e in tutto regni giustizia distributiva.

Con sonanti iperboli si parlò soventi di leggi sociali; ma più che le iperboli valgono e devono valere i provvedimenti quotidiani per modificare le piaghe di mano in mano che si presentano, non che il giusto criterio di beneficiare le classi disagiate che, come scrisse Vittorio Alfieri, sono disiose di pane e di giustizia, non potendo nemmeno concepire un desiderio diverso.

Il che fu sempre benissimo inteso dai governi assoluti, mentre i governi moderni liberali, trascinati dalla farragginosa dottrina, soventi dimenticano ciò che è fondamento di buon governo, immolando la sostanza alla forma. Non sia così più mai, e voglia il cielo che il reale interesse delle popolazioni sia ognora la preoccupazione del governo! Procedendo su questa linea, mercè prudenza e fermezza, il Ministero potrà durare e corrispondere ai voti del paese che soventi non sono i voti della Camera.

Pur troppo i Ministri si preoccupano della maggioranza nella Camera; ma questa preoccupazione non deve fare dimenticare gli altri interessi, i veri interessi della Nazione; e se talvolta le cose vanno male, lo si deve appunto a questa preoccupazione che finisce coll'assorbire le idee e le cure del Gabinetto.

Alla Nazione, al popolo, alla giustizia si guardi e non al resto; e allora, come principio almeno, avremo la desiderata ristaurazione dell'ordine fondato sull'armonia degli interessi e sull'amore delle diverse classi sociali.

P. L. Bruzzone

DA MILANO

Gas acetilene — Anniversario della morte di Cesare Cantù.

(NOSTRA CORRISP. PARTICOLARE)

Milano 11
L'agitazione contro la Società francese del gas ebbe un risultato molto pratico.

I milanesi si accorsero che nelle riunioni, proteste e discussioni per liberarsi dagli artigiani d'una compagnia che, come in tutte le altre città, fa degli enormi guadagni, a nulla approdavano se non si poteva contrapporre un surrogato al gas attuale.

In buon punto si scoprì che l'acetilene poteva benissimo far la concorrenza, e subito la federazione degli esercenti milanesi incaricò l'ing. Ferrario di eseguirne l'impianto stabile nei suoi uffici, affinché tutti i soci possano constatarne l'efficacia.

Ieri sera si fece il primo esperimento che riuscì splendidamente.

Molta gente affluisce in quelle sale per semplice curiosità, ed io stesso non mancai di farvi una visita collo scopo di informare i cortesi lettori del *Comune* di questa importante invenzione, che in avvenire può anche esser utile alla città di Padova, dove, come a Milano, le società del gas si impongono ai consumatori.

Anzitutto dirò che la luce che si ottiene è bellissima — chiara, intensa e senza tremolio. Non occorre l'apparecchio *Auer*, perchè la fiamma non ha dispersioni.

Le sale della Federazione erano illuminate da soli tre becchi, che mandavano una luce così forte da non poterla affrontare ad occhio libero.

L'impianto del gazometro venne fatto nella prima sala, ed è semplicissimo.

Non presenta nessun pericolo di esplosione, essendovi delle valvole di sicurezza.

Il costo dell'acetilene è la metà dell'attuale e quando il carburato di calcio si potrà averlo a minor prezzo, sarà ancora diminuito.

Il successo quindi è completo, e lo scopo di tutte le agitazioni è ormai ottenuto. Anche le società del gaz, di fronte alla seria concorrenza, dovranno abbassare le ali, o meglio il prezzo del gas.

Ogni padrone di casa può farsi l'impianto dell'acetilene e distribuirlo ai suoi inquilini, liberandosi dalle mani rapaci delle società che hanno il monopolio delle tubazioni nelle strade comunali.

I contatori, i tubi e le condutture sono identiche a quelle del gaz di coke, e non occorre nessuna modificazione. Anche il costo del gazometro è minimo, ed ognuno può regolarlo senza ricorrere agli operai del mestiere.

Tanti e tanti sono i vantaggi che l'acetilene presenta, ma principalmente quello del prezzo, che varia dai 12 ai 14 centesimi al metro cubo, mentre il gaz di coke bisogna pagarli a 28 centesimi.

Queste cifre dimostrano l'importanza del nuovo ritrovato, che torna di grande utilità ai consumatori del gaz.

E pensiamo che in seguito i congegni saranno perfezionati, e la materia prima verrà acquistata a minor prezzo — quindi anche l'acetilene discenderà dai 12 centesimi al metro cubo.

L'iniziativa della Federazione degli esercenti milanesi è oltremodo encomiabile, e sperasi che verrà imitata anche dalle altre società, a cui stanno a cuore gli interessi dei soci.

Ricorre oggi l'anniversario della morte del grande scrittore milanese Cesare Cantù, conosciuto da tutto il mondo per le sue opere immortali.

Il Municipio con ammirabile pensiero fece apporre in via Morigi n. 4 una lapide colla epigrafe.

In questa casa visse e morì — Cesare Cantù — il Municipio di Milano — Nel primo anniversario della morte — Poso — 11 Marzo del 1896.

La famiglia poi del glorioso maestro fece celebrare un ufficio funebre nella Chiesa di Santa Maria Podone, a cui assistettero anche gli amici più intimi e gli uomini ammiratori del genio del Cantù.

In questa dolorosa occasione per cura dell'editore Rebeschini si pubblicò un grosso ed elegante volume in cui figurano tutti i telegrammi pervenuti alla famiglia dopo la morte dell'illustre Storico lombardo, la relazione dei funerali, le commemorazioni delle università, delle Accademie e degli Istituti d'Italia e fuori, i giudizi pubblicati dalle riviste e dai giornali di tutto il mondo.

Il volume è completato da una diligente biografia di Cesare Cantù col titolo di tutte le opere che egli scrisse in 67 anni.

Incincia coll' *Algo*, di cui si fecero cinque edizioni, il *Carlambroglio da Montevicchia*, il *Buon fanciullo*, la *Margherita Pusterla* e citando tutte le novelle, l'uni, studi biografici e critici, finisce colla *Storia universale* che conta 14 edizioni italiane, ol-

tre le francesi, tedesche, inglesi, spagnuole, ecc. ecc.

È un'opera preziosa che fornisce molto materiale per gli studiosi della più grande figura di scrittore del nostro secolo.

Meglio di così non si poteva commemorare un uomo altamente apprezzato da tutto il mondo per il suo ingegno, per la sua cultura e per la sua onestà e che in tutti i suoi scritti tenne sempre alto il principio della moralità più severa.

Come ci troviamo DI FRONTE AGLI ABISSINI

Togliamo dalla *Gazzetta del Popolo* di Firenze:

L'abbandono di Adigrat, di un presidio per forza e per qualità di uomini importante, di copia numerosa di feriti altamente meritevoli del nostro interesse, di artiglierie e materiali da difesa considerevoli, apre un nuovo periodo di trepidazioni per gli avvenimenti che stanno per svolgersi colà.

Nè soltanto di trepidazioni morali, ma anche di preoccupazioni militari.

Adigrat infatti era stata scelta come posizione di notevole importanza perchè è nodo sul quale convergono tre vie provenienti dal territorio nemico e dal quale irradiano la strada regia che dopo Senafè adduce al mare per Zula od ai retrostanti territori a Gura, ad Halai, ad Archico, e la strada che per Pian di Sale apre un altro sbocco ad Arafali e Massaua.

Il suo abbandono e l'abbandono di Senafè possono dunque offrire alla irruzione abissina due discese alla costa etrea su Arafali e su Zula verso Massaua ed obbligarci a vigilanza anche da questo lato o costringerci a mutare l'orientazione delle nostre mosse e difese.

Per certo, la lettera splendida del maggiore Prestinari, che nella sua concisione attesta la fermezza incrollabile di quel presidio e la decisione di resistere fino al sacrificio estremo, è venuta in buon punto a darci speranza di altra sosta forse lunga nel suo lento avanzare.

Ma la condizione fatta, dalla libertà lasciata al nemico su queste vie scendenti al mare non muta. E porge titolo a discussioni e ad apprensioni. Infatti abbiamo veduto nell'*Esercito* un articolo di persona competente e conoscitrice dei luoghi la quale se ne preoccupa, al punto di ritenere errore l'aver fatto di Asmara il perno della nostra difesa, e pericoloso il concentrarvi.

Verissimo, che se la nostra avanzata sull'altipiano avesse preso le mosse contemporaneamente da Massaua, da Zula e da Arafali fortificando i luoghi di sbarco come testa di ponte colla madre patria e fortificando i punti di sbocco sull'alto, la penetrazione avrebbe trovato vie più brevi ed appoggio più vigoroso, ed oggi potremo da questo lato confidare sicuri.

Ma un'avanzata specialmente su queste direttrici, se buona per gli inglesi che miravano a portare soltanto un colpo addentato nel cuore dell'Abissinia, non a farsene un possesso, non lo sarebbe stata egualmente per noi che a Massaua volevamo rimanere e farne il capoluogo d'una colonia capace di esistere e prosperare.

Non esclude la probabilità di azione militare contro i Dervisci, già ragione prima del nostro sbarco: esperti della importanza di Asmara d'onde avevano preso mosse le offese di Dogali e lo schieramento contro San-Marzano: ponderato il valore grandissimo dell'altra strada Adua-Asmara sulla quale possono affluire forze da tutte le regioni centrali ed occidentali dell'Abissinia, la occupazione di Asmara ci si imponeva come prima necessità di difesa.

IL NUOVO MINISTERO e i principali rami dell'Amministrazione dello Stato

È un pio desiderio di taluno, ma non è a crederci che il ministero Ricotti-Rudini abbia un programma sostanzialmente diverso da quello del suo predecessore — o, almeno, da quello a cui il suo predecessore sarebbe stato ora costretto.

Politica Africana — Il nuovo Ministero non è per il ritiro dall'Africa, nel qual caso non troverebbe in questa Camera una maggioranza. È per il raccoglimento momentaneo, da durar più o meno o sempre, secondo i casi, nella difensiva Asmara-Keren. Dopo Abba-Carima il ministero Crispi non avrebbe potuto fare altrimenti.

E per l'avvenire egli s'era rimesso e Baldissera il quale anche ora rimane l'arbitro della situazione.

La politica delle grandi espansioni non sarebbe stata fatta dal ministero Crispi come non sarà fatta da questo. Ma il primo ne era accusato anche per l'imprudente linguaggio di qualche giornale e il secondo non lo sarà almeno per ora. Ecco tutta la differenza.

Politica interna — Qualche giornale mostra di temere che l'on. Rudini perchè della *Sala Rossa* si trovò più volte a votare insieme ai radicali, possa far adesso una politica di debolezza, di compiacenza verso costoro. Non lo crediamo. Il precedente ministero Rudini tutti ricordano quanto fosse, dopo una breve tregua, attaccato dai partiti estremi. E il Ministero attuale dove il portafoglio dell'Interno è in mano a un uomo di Destra, fiancheggiato da ben sei altri uomini di Destra, dà anche maggior garanzia in proposito.

Non violenze, non persecuzioni; ma fermezza continua nel pretendere il rispetto alla legge e nell'impedire gli abusi della libertà per minare le istituzioni, turbare la tranquillità e spaventare la gente pacifica.

Un ministero che non tenesse questa linea di condotta avrebbe ben presto un voto contrario.

Politica estera — Rimane fissa la base della triplice alleanza. È importante a questo proposito il cordiale linguaggio della stampa austro-germanica. Fra poco il giornalismo francese che ora gode per la caduta di Crispi, avrà per Rudini e per Sermoneta (il nuovo ministro degli esteri) gli stessi vituperii che aveva per Crispi.

Politica finanziaria — La severità nella gestione delle finanze, e dei lavori pubblici che per tanta parte vi concorrono, è garantita dai nomi di Golombo e di Perazzi. Per le spese d'Africa il nuovo Ministero farà un prestito come avea già diviso il suo predecessore.

La reazione CONTRO LA VIGLIACCHERIA

L'Italia Militare e Marina contiene quanto segue:

L'ora, o meglio il quarto d'ora della canaglia, è fortunatamente passato.

Ambiziosi senza coscienza, mestatori di professione, sobillatori per interesse, avevano pensato di farsi scala a salire, delle sventure della patria: sulle rovine della dignità nazionale codesti faziosi volevano costruire il loro edificio rivoluzionario.

Ma da quell'Africa da cui ci venne il terribile monito della sventura, ci giunge pure di giorno in giorno notizia dell'eroismo dei nostri soldati, come un'aura che rinfancia la fibra, ci mette nel cuore più virili propositi e ci fa guardare in faccia all'avvenire con più coraggio.

Incincia la reazione degli animi onesti e coraggiosi contro la vigliaccheria, contro le pazze escandescenze. Consigli di fermezza ci vengono dalle nazioni amiche, incoraggiamenti e soccorsi ci giungono dagli italiani della Colonia, i quali, lontani dalle piccole e grandi miserie dei partiti, sentono più di noi l'orgoglio del nome e dell'onore italiano.

Essi raccolgono somme per venire in soccorso ai feriti, formano manipoli di volontari per andare a combattere in Africa. Ed anche nelle città italiane, in quelle stesse che videro le gesta vandaliche di pochi scongiurati, si comincia a reagire contro coloro che predicavano il trionfo dalla viltà, e si plaude ai soldati partentisi.

Ben venga adunque questa rivincita della dignità, questo plebiscito onorevole di forti propositi a riabilitarci in faccia a noi stessi, in faccia agli stranieri che spiano, benigni o malevoli, il nostro operato.

Con la infuata, ma non ingloriosa battaglia di Adua; si chiude un periodo di errori e — perchè non dirlo? — di colpe.

Ammaestrato dalla sventura deve il popolo italiano cominciare una migliore. Ma il primo atto non dev'essere che vittoria. Ascoltino gli uomini egregi che in così tristi frangenti hanno preso in mano il timone della cosa pubblica; ascoltino le voci virili e confortatrici che partono da tutti gli angoli d'Italia.

Un paese giovane in tanto vale, in quanto si afferma colle armi alla mano; una vittoria una rivendicazione ottenuta a tempo, è un successo immenso anche dal punto di vista economico; e nessuna somma, per quanto grande, pagherà mai il prestigio morale conferito da una vittoria. Il peso della sciagura ha curvato le nostre fronti, il sentimento del dovere e della dignità; l'orgoglio del nome italiano le rialzino, ora appunto che abbisognano risuoni magnanime.

Chi ha la fiducia del Re non tema che nelle imprese ardite gli manchi il concorso del popolo.

L'Asmara inoltre, posta sul nodo montano dal quale scendono il Mareb importantissimo e le vallate che si avviano per Agordat e per Keren al Barca e pel retrostante pendio alle spiagge di Massaua, era la vera posizione strategica dalla quale aver azione così contro attacchi abissini, e contro attacchi dervisci, come per la difesa di quasi tutto il territorio steso a ventaglio intorno a Massaua.

L'aver scelto Asmara come perno della nostra difesa non fu dunque errore, fu invece concepimento felicemente meditato, e del quale oggi, tenuti in iscecco forse da ambo i nemici già concentrati oltre Adua e già deli-

neantisi verso Cassala, dobbiamo congratularci.

Per certo nella mente di chi sceglieva l'Asmara come ridotto strategico pel dominio e difesa della colonia, si associava il concetto di rafforzare l'uno e l'altro dei fronti che gli avvenimenti avrebbero designato come a volta a volta esposti.

Ed all'iniziarsi della guerra abissina si avrebbe dovuto munire di sbarramenti tutti i passi di Gura, di Saganeiti, di Galai, di Diga, di Addi Cajè, nei quali si può penetrare nella colonia, evitando l'Asmara.

Di questo secondo concetto molto si è fatto e specialmente a Saganeiti e nel posto avanzato di Adi Ugri che difende la colonia agricola di Godefelassi.

E qualche cosa s'era intrapreso nelle altre località.

Ma saranno bastevoli questi lavori e saranno pronte le artiglierie per armarli? È ciò che non sappiamo.

Fino a ieri, e per le notizie qua e là emergenti da tante scomposte narrazioni, e per la circostanza che lo stesso generale Baratieri aveva scelto la linea Adi Cafè-Saganeiti-Asmara come nuovo fronte sul quale ritirarsi prima, e rannodare le truppe dopo la battaglia, potevamo ritenere che fortificazioni e trinceramenti fossero già in pronto ed armati e provveduti.

Oggi invece, se sono vere le notizie diffuse da qualche giornale, si dovrebbe dubitarne. In ogni modo le truppe lavorano per completare queste difese, e noi sperando che non sia confermato lo sgombrò di Adi-Ugri, possiamo prevedere che il nemico lasci tempo a sbarrare anche i passi secondari, e ad accrescere valore all'azione del corpo concentrato intorno all'Asmara.

D'intieramente aperta non rimane che la via la quale per Senafè scende lungo il Comaio a Zula.

Ma cogli indugi scioani e colla pertinace resistenza che ci promette il maggiore Prestinari non sarà difficile sbarrare anche questa, in qualcuna delle strette per le quali passa prima di scendere al piano.

Speriamo dunque.

CRONACA DELLA PROVINCIA

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

Este, 13. — *Pathos* — Dopo lunghe sofferenze, cessava di vivere questa mattina il notaio Regazzola dott. Girolamo, nell'età d'anni 62.

Patrizio Veneto conservò del casato le migliori virtù ed il compianto per l'immatatura sua perdita, è generale.

Già assessore del Comune di Este e Sindaco di Carceri, ed ora vice Giudice Conciliatore, vice Presidente della Società Ginnastica e Presidente del patrio Gabinetto di lettura.

Amato, desiderato da tutti, coperse sempre con onore i molteplici uffici, ed ora la sua dipartita segna un solco profondo!

I funerali seguiranno domenica alle ore 8 e mezza.

Montagnana, 13. — *Onorificenza* — Graditissima fu in paese la nuova dell'alta onorificenza (commendatore della Corona d'Italia) concessa « di motu proprio » dal Re, all'egregio nostro sindaco, dott. Bortolo Forattini.

Al nuovo commendatore le nostre congratulazioni, ed il conforto di sapere l'opera sua, attivissima ed intelligente, altamente apprezzata.

Benemerente. — Tra gli insegnanti che quest'anno ebbero l'onore di essere dichiarati benemeriti, vi furono due egregi insegnanti di qui.

La signora Amalia Jacobi, la distinta direttrice dell'Asilo d'Infanzia, ed il sig. Cestaro Augusto, maestro di quinta classe.

Ai due egregi insegnanti sentiti mirallegro. *Spettacoli*. — È ormai certo che per l'ottava di Pasqua, il nostro teatro si riaprirà con spettacolo di prosa e canto.

La nostra Società filodrammatica ringagliardita di nuovi elementi si propone dare ottima prova di sé.

CRONACA DELLA CITTA

Pel 14 Marzo. Benchè alla festa d'oggi, pel genetliaco di S. M. il Re, manchi la partecipazione ufficiale, come dall'analogo avviso pubblicato, le case della città sono in grandissima parte imbandierate.

Ci si comunica all'ultimo momento il seguente dispaccio spedito dal nostro Sindaco:

Ministro Casa Reale ROMA
Prego V. E. assicurare S. M. il Re, che oggi più che mai il cuore di Padova batte all'unisono col Suo, e gli riconferma immutabile fiducia, perenne devozione.
Il Sindaco - Barbaro

Onorificenza. — È col massimo piacere che registriamo la promozione ad ufficiale della Corona d'Italia dell'egregio amico nostro, il cav. Marco Donati.

Questa nuova onorificenza viene a confermare in quale conto sia tenuto il valente avvocato, e la notizia sarà certo accolta con piacere dai moltissimi suoi amici.

Noi che non siamo degli ultimi, godiamo di questa nuova onorificenza che viene a ricompensare i suoi meriti distinti di cittadino e di professionista e crediamo inutile fargli pubblicamente i nostri rallegramenti perchè egli che ci conosce sa quanto a noi riesca sinceramente gradita la sua promozione.

La serata di gala, a beneficio dei feriti d'Africa, è rimandata domani sera (domenica), non essendo giunto a tempo il macchinario occorrente per lo spettacolosa pantomima *Nino e Ninetta*.

Lo spettacolo che riuscirà senza alcun dubbio brillantissimo, è anche dedicato ai nostri buoni bimbi, i quali troveranno di che divertirsi in tale occasione.

Per chi vuol telegrafare in Africa.

In questi giorni di ansietà, non sono pochi quelli che desiderano telegrafare nell'Eritrea ai congiunti militari che sono colà; crediamo buona cosa quindi offrire al pubblico queste norme:

1. Si dirige il telegramma a Massaua, indicando il nome del militare e il battaglione o batteria cui appartiene: il comando locale provvede all'invio a destinazione.

2. Ogni parola costa L. 2.

3. Le parole oltrepassanti le lettere sono considerate doppie, costano 4 lire.

4. Si può spedire telegramma con risposta pagata per un determinato numero di parole.

Estrazione a sorte per i nati nell'anno 1876. Il Sindaco di Padova avvisa che l'estrazione a sorte degli iscritti nati nell'anno 1876 avrà luogo nei giorni 22, 23 e 24 aprile p. alle 9 ant. nello Stabile in via Santa Chiara al civico numero 4280 F.

Tutti gli iscritti che intendono far valere il diritto di assegnazione alla 3.ª categoria per gli articoli 86, 87 e 88 della legge sul reclutamento, dovranno presentarsi a quest'Ufficio Divisione 1.ª Ufficio Leva, con padre, se è vivo, o con la madre o col tutore in unione a tre testimoni, qui domiciliati, egniti e idonei e padri di famiglia, all'oggetto di approntare e firmare i documenti da essere presentati al Consiglio di Leva.

Chiunque fra gli iscritti aventi il diritto di che trattasi, mancherà di uniformarsi alle pratiche sopra precisate, dovrà ascrivere propria colpa se il Consiglio di Leva, per mancanza di documenti, sarà costretto di assegnarlo, se abile, alla 1.ª categoria.

Conferenza. Ieri sera, come da preavviso già dato, l'avv. Carlo Tivaroni, provveditore agli studi, tenne la conferenza sulla *Spekulation dei mille*.

L'uditorio era numerosissimo e prese molto interesse alla parola dell'oratore sopra un tema che resterà fra i più brillanti episodi della ricostituzione nazionale.

L'avv. Tivaroni, ebbe nella sua esposizione storica, momenti felici e riscosse vivi applausi.

Beneficenza. La Commissione israelitica di beneficenza rende pubbliche grazie all'esimia signora Adelfa Pesaro-Maurogonato per l'elargizione di L. 20 a favore dei poveri israeliti nella luttuosa circostanza del decesso del compianto di lei marito prof. Ernesto Padova.

Cucina Economica. L'onorevole Giunta Municipale volendo celebrare anche in questo anno con atto di beneficenza il 14 marzo, giorno del natalizio di S. M. il Re, e apprezzando in pari tempo nobilissimi di Lui desideri, assegnava, nell'adunanza del 10 corrente, L. 300 a beneficio della Cucina Economica.

I preposti alla benefica istituzione porgono i più vivi ringraziamenti.

La mezza quaresima. Ce lo ha ricordato il lunario che ieri l'altro era mezza quaresima. Nessun segno esterno avrebbe attratta la nostra mente, se ne togli qualche carrozzone carico delle solite comitive che festeggiano la mezza quaresima e precisamente festeggerebbero qualunque altra giornata dell'anno.

Al colli, ci si dice, che il concorso sia stato molto meschino a confronto degli anni passati. Sapevamo! I tempi sono mutati, e chi ha qualche soldo di risparmio e vuol usare giudizio, non si occupa nè di mezza quaresima nè d'altro. Si tiene in *musta* il suo denaro, per adoperarlo poi nei casi di bisogno che, ahimè, non mancano mai di capitarvi addosso quando meno ve lo aspettate.

Di incidenti non ne sono avvenuti, all'incirca di diverse piombe, che dopo tutto non costituiscono una novità pel nostro popolino.

Osipio Marino ed Istituto Rachitici.
La scrivente Presidenza esprime alla signora Adele Pesaro-Maurogonato-Padova, i più vivi sentimenti di grazie a nome anche dei beneficiati, per la generosa offerta di L. 75 fatta a questa pia opera nella luttuosa circostanza della perdita dell'amato consorte illustre prof. cav. Ernesto Padova.

Annegamento.
A Megliadino S. Fidenzio certa Aliante Rosa, d'anni 80, caduta in un fosso, miseramente annegava.

Banda cittadina.
Programma del concerto che darà la banda del Comune il giorno 15 dalle ore 13 alle 15 in piazza Vittorio Emanuele.

1. Polka - Corina - Zaverthal.
2. Sinfonia - I Lituanici - Ponchielli.
3. Mazurka - La mamma - Palumbo.
4. Marcia, duetto e canzone - Amleto - Thomas.
5. Finale 3' - Favorita - Donizetti.
6. Marcia - Facci.

87. Reggimento fanteria.
Programma musicale da eseguirsi il giorno 15 corr. in piazza Vittorio Emanuele dalle 13 alle 15.

1. Marcia - Torino - Musonne.
2. Mazurka - Terestia - Brizzi.
3. Scena delle noie - Ruy-Blas - Marchetti.
4. Valzer - Haidée - Dimiuello.
5. Preludio sinfonico - Tricipione.
6. Pot-pourri - La figlia di madama Angot - Lecocq.

STATO CIVILE DI PADOVA

Bollettino del 26
NASCITE. - Maschi N. 2 - Femmine N. 0.
MATRIMONI. - Cecchi Emilio fu Demetrio capitano fanteria con Bergamo Arpalica fu Luigi agiata.
DECESSI. - Dainese di Gaetano mesi 11.
Vasetti Vitolo Maria fu Domenico anni 87 casalinga vedova
Cecconi Marcelino di Luigi anni 24 ex furiere celibe. Un bambino del P. L. di Padova.
Alipardi G. B. fu Angelo anni 53 villico vedovo di Sonaara.
Sartori Ida di Ferdinando anni 24 domestica nubile di Mira.
Vangelista Giacometti Giuseppina fu Sante anni 45 contadina coniugata di Bovolenta.
Bollettino del 27
NASCITE. Maschi N. 3 - Femmine N. 5.
MATRIMONI. - Birago Paolo fu Francesco capitano con Marcheselli Francesca di Pietro agiata.
Callegari Angelo di Sebastiano calzolaio con Battin Maria di Antonio casalinga.
Menio Antonio fu Giacomo contadino con Bottin Giovanna fu Agostino domestica.
Lazzarini Antonio di Gaetano facchino con Fontana Anna di Giovanni domestica.
DECESSI. - Agazzi Ghelini Adele fu Giovanni anni 85 possidente vedova.
Agostino Paolo di Enrico giorni 2.
Bernardello Genovella di Felice anni 2.
Corsole Maura Luigia fu Giovanni anni 67 possidente vedova.
Faggiotto Zenere Marianna fu Giuseppe anni 87 casalinga vedova.
Negroni Caterina fu Domenico anni 74 cuccitrice nubile Nosadini Ubaldo di Agostino anni 1.
Sacchetto cav. Francesco fu Giovanni anni 72 possidente vedovo.
Feroni Giovanni fu Antonio anni 48 facchino coniugato.
Sartori Giuseppe di Vittorio anni 2.
Tolli Maria fu Luigi anni 73 domestica nubile.
Tomai Fausto di Antonio anni 1 di Padova.
Cesaretti Antonio di Luigi anni 21 fotografo celibe di San Vito Bellunese.
Bollettino del 28
NASCITE. - Maschi N. 2 - Femmine N. 1.
DECESSI. - Guarini Giovanni fu G. B. anni 56 possidente nubile.
Marento c. Salata Giovanni fu Giuseppe anni 68 stradino vedovo.
Zorzi Bezzolato Giovanna fu Antonio anni 67 domestica vedova.
Zibotto Gaetano fu Pietro anni 53 pentolaio celibe. di Padova
Bollettino del 29
NASCITE. - Maschi N. 1 - Femmine N. 4.
MATRIMONI. - Palladin Domenico fu G. B. calzolaio con Bassuto Luigia fu Leopoldo casalinga.
DECESSI. - Taccan Giuseppe fu G. B. anni 67 selciatore coniugato.
Tessaro Francesco fu Antonio anni 85 commissionato celibe.
Brusamolin Lina Candida fu Giuseppe anni 78 villica coniugata.
Rosina Santa fu Francesco anni 79 casalinga nubile. Una bambina del P. L. di Padova.
Pretin Bacin Margherita fu Marzio anni 59 villica coniugata di Sonaara.
Giulio Giulio fu Carlo anni 36 bottonaio coniugato di Gussato.
Melaragni Domenico di Bernardino anni 23 soldato celibe di Aquila.

SPETTACOLI DEL GIORNO

SALE STATI UNITI
(trasformate ad uso Teatro)
Spettacolo di Prosa, Canto e Varietà
tutte le serc alle ore 8 1/2
Ingresso per questa sera Centesimi 40
(compresa la sedia) 1578
Abbonamento per N. 12 Recite L. 3

Guerra d'Africa

Le condizioni delle nostre truppe in Africa
Asmara, 14
Le truppe del corpo d'operazione sono bene animate e fiduciose; il riposo ed il regolare rifornimento gliavorano. Baldissera telegrafò a Roma non occorrergli più l'invio dei tre battaglioni e delle tre batterie che stavano per partire.

La spedizione Anglo-Egizia nel Sudan

Londra, 14
I giornali quasi unanimi approvano la spedizione Anglo-Egiziana nel Sudan e giudicano il momento favorevole per rioccupare la perdita Sudan.

Il Ministro d'Italia a Bucarest

Bucarest, 14
La Camera avendo votato una mozione di simpatia verso l'Italia a proposito degli avvenimenti di Abissinia, il ministro d'Italia recossi a visitare il Presidente della Camera per ringraziarlo.

L'avanzata delle truppe Egiziane su Dongola

Londra, 14
Assicurasi che i segretari di Salisbury confermano le notizie del Times circa l'avanzata delle truppe egiziane su Dongola.

ULTIMO CORRIERE

14 Marzo

Il decreto di amnistia pei condannati politici

Roma, 14
Stamane il Re ha firmato il seguente decreto:
Piena amnistia è concessa a tutti coloro che sono stati condannati con sentenze pronunciate in contraddittorio o in contumacia dai tribunali militari istituiti col decreto 8 gennaio 1894 del regio Commissario straordinario pella provincia Massa e Carrara. Sono esclusi dal beneficio della presente amnistia coloro che colle sentenze suddette sono stati dichiarati colpevoli d'aver concorso in qualunque guida ad omicidi od a lesioni personali seguite da morte. Il Ministero di grazia e giustizia ha dato disposizioni perchè questo decreto abbia esecuzione in giornata.

Riconfermiamo che la notizia del decreto di amnistia pei condannati di Massa Carrara ha prodotto in generale buonissima impressione. L'atto magnanimo del Re mentre rivela gli ottimi sentimenti del nostro amatissimo Sovrano, sarà messaggio di quella pace degli animi tanto necessaria pel ben vivere sociale.

È in questi momenti irti di difficoltà che è più che mai necessaria la concordia degli animi, e la pace nei cuori.
L'atto generoso del nostro Sovrano è una nuova prova dei suoi sentimenti di affetto pel suo popolo, sentimenti che trovano largo riscontro in tutti coloro che patrioti nel vero senso della parola, amano il Re e le istituzioni.

Impressioni

Dal complesso dei giornali arrivati questa mattina risulta che la notizia ufficiale delle trattative di pace in corso fu accolta favorevolmente, come quella che corrisponde al sentimento generale del paese.

Sentimento che però non è da confondersi coll'idea, propria degli animi accesi ed avviliti, di rassegnarsi ad una pace qualsiasi, ma di arrivare a quella, che facendo cessare gli orrori della lotta, basti nello stesso tempo a salvaguardare l'onore delle nostre armi, e a tutelare gl'interessi benintesi della nostra politica coloniale.

Ad una pace simile chi non sottoscriverebbe in questo momento?

L'on. Macola di ritorno in Italia
Ci telegrafano da Massaua, 13, ore 5.40 (Macola). Essendo avviate con piena speranza di successo serie trattative di accordo col Negus, la campagna si ritiene, almeno per ora, chiusa. Rimpatrio quindi domani sul Sumatra, che trasporta i feriti, dopo disposto per la continuità del servizio. (Dal Corriere della Sera)

Ritiro del progetto sul Catasto

Affermasi che il ministro Bianca ritirerà il progetto sul Catasto, non ostante le modificazioni che vi erano state apportate dalla Commissione presieduta dall'onorevole Luzzatti.

Se avete un Negozio da cedere, Case, Appartamenti o Camere d'affittare od oggetti da vendere, ricordatevi che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi economici del COMUNE GIORNALE DI PADOVA.

OSSERVATORIO ASTRONOMIC

DI PADOVA
Giorno 15 Marzo 1896
a mezzodi vero di Padova
Tempo medio di Padova ore 12 m. 3 s. 53
Tempo m. dell'Europa C. ore 12 m. 21 s. 24
Osservazioni meteorologiche
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare.

13 Marzo	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0 m.	756.3	755.2	756.2
Termometro centigr.	+7.5	+11.1	+8.6
Tensione vap. acq.	6.6	6.0	6.5
Umidità relativa	83	61	78
Direzione del vento	NE	E	ENE
Velocità del vento	9	5	3
Stato del cielo	cop.	cop.	cop.

Dalle 9 del 12 alle 9 del 13
Temperatura massima = + 11.4
minima = + 7.0

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Roma 13	Padova, 14 marzo 1896.	Parigi 13
Rendita contanti	89.13	Rendita fr. 3 0/0
Rendita per fine	89.13	Idem 3 0/0 perp.
Banca Generale	1110.40	Idem 4 1/2 0/0
Credito mobiliare	27.75	Idem ital. 5 0/0
Azioni Acqua Pia	27.75	Cambio a Londra
Azioni Immobiliare	27.75	Consolidati inglesi
Parigi a 3 mesi	110.60	Obbligazioni lomb.
Parigi a 3 mesi	110.60	Cambio Italia
Milano 13	110.60	Rendita turca
Rendita contanti	88.47	Banca di Parigi
Idem fine	88.47	Tunisine nuove
Azioni Mediterranea	499.50	Egiziane 6 0/0
Lanificio Rossi	109.50	Rendita ungherese
Coloniche Capoeni	287.-	Rendita spagnola
Navigazione generale	24.50	Banca Sconto Parigi
Raffineria Zuccheri	24.50	Banca Ottomana
Sovvenzioni	24.50	Credito Fondiario
Società Veneta	24.50	Azioni Suez
Obbligaz. merid.	24.50	Azioni Panama
nuovo 3 0/0	24.50	Loti turchi
Francia a vista	110.60	Ferrovie meridionali
Bondra a 3 mesi	97.90	Prestito russo
Lerlino a vista	138.90	Prestito portoghese
Venezia 13	138.90	Vienna 13
Rendita italiana	89.50	Rend. in carta
Azioni Banca Veneta	199.-	in argento
Soc. Ven. L.	109.50	in oro
Cot. Venez.	287.-	in corona
Obblig. prest. venez.	24.50	Azioni della Banca
Firenze 13	24.50	Stab. di cred.
Rendita italiana	89.50	Londra
Cambio Londra	27.75	Zecchini imp.
Francia	110.60	Napoleoni d'oro
Azioni F. M.	688.25	Berlino 13
Mobil.	688.25	Mobiliare
Torino 13	688.25	Austriache
Rendita contanti	89.50	Lombarde
Idem fine	89.50	Rendita italiana
Azioni Ferr. Modit.	499.-	Londra 13
Mer.	684.-	Inglese
Credito Mobiliare	745.-	Italiano
Nazionale	499.-	Cambio Francia
Banca di Torino	499.-	Germania

F. BELTRAME, Direttore
F. SACCHETTO Proprietario
LEONE ANGELI Gerente resp.

Società dei Tramvia

IN PADOVA
(Capitale sociale L. 360.000 inter. versato)

AVVISO

A datare dal 16 Marzo p. v. in tutti i giorni non festivi dalle ore 13 alle 15, verrà pagato presso la Spettabile Banca in Accomandita G. Romati e C. il dividendo per l'Esercizio 1895 di Lire 14 (quattordici) per azione, verso presentazione della cedola N. 9 (nove).
1592 Il Consiglio d'Amministrazione

Per le Signore

Sarà di passaggio per PADOVA entro la prossima settimana, alloggiando all'Hotel della Stella d'Oro, la signorina CHIESA modista di Bologna, con scelti campioni di CAPPELLI di Parigi.
Essa spera che le Signore vorranno onorarla di una loro visita, certa di farsi una clientela sia pel buon gusto che per la modicità dei prezzi.
1593

D'AFFITTARE 1505
pel 7 Aprile 1896
Antico Negozio di Pizzicagnolo e Magazzini posto in Via Fabbri N. 357 B.
Per informazioni rivolgersi dal sig. GIACON LUIGI presso La Fondiaria Via Fabbri.

Biocco
DI
VOCABOLARI

DELLA LINGUA ITALIANA
di N. TOMASEO
Nuovissima edizione di pagine 1852
legata in tutta tela inglese e fregi d'oro
LIRE TRE
ALLA LIBRERIA
PAOLO MINOTTI
Piazza Unità d'Italia

COMPAGNIE ITALIANE D'ASSICURAZIONE
Società Anonima per Azioni

LA FONDIARIA (Incendio) Autorizzata con R. Decreto 6 Aprile 1879	LA FONDIARIA (Vita) Autorizzata con R. Decreto 10 Maggio 1880
--	---

Situazione al 31 Dicembre 1894

Capitale sociale, interamente versato L. 8,000,000.-	Capitale sociale, di cui metà versato L. 25,000,000.-
Riserve diverse » 1,877,027.27	Riserve diverse e conti degli Assicurati » 16,518,438.01
Cauzione prestata dagli Ammin. e Dirett. » 802,500.-	Cauzione prestata dagli Ammin. e Dirett. » 986,250.-
Cauzione prestata al R. Governo » 89,542.-	Cauzione a fav. degli Assic. prestata al Gov. » 8,026,331.32
Valore dei fabbricati posseduti nel Regno » 4,335,862.44	Valore dei fabbr. posseduti nel Regno » 13,533,195.57
Metri garantiti da ipoteche » 1,695,206.18	Metri garantiti da ipoteche » 2,841,070.80
Valori in Rend. Cons. It. e Tit. di Stato » 4,019,098.40	Valori in Rend. Cons. It. e Tit. di Stato » 11,287,081.31
Premi in portafoglio » 14,392,335.12	Premi in portafoglio » 1,741,278.10

Indennizzi per danni prodotti da incendio, scoppio del gaz, del fulmine e degli apparecchi a vapore.
Assicurazioni speciali militari
per gli Ufficiali del Regio Esercito di terra e di mare
Esse seguono l'Assicurato in qualunque sua residenza senza bisogno di alcuna dichiarazione.

Sconto 20 0/0 sul premio accordato agli Enti morali
Sinistri pagati in 16 esercizi L. 22,173,931.10.

Partecipazione 80 0/0 degli utili agli Assicurati.
Indennizzi e Capitali in caso di Disgrazie Accidentali

Le suddette Compagnie hanno assunto dal 1. Luglio-1895 la Gestione della Spettabile Società ITALIA-ELVEZIAZURIGO

Sedi Sociali in Firenze - Agenzia Generale in PADOVA, piazza delle Erbe, con ingresso in via Fabbri al N. 360, primo piano.
Rappresentata dal sig. Avv. G. NICOLINI - 215

Rappresentanza e deposito
PRESSO
I. WOLLMANN - Padova
Via S. Francesco 3800

EAGLE
MONARCH
VICTOR
WAVERLEY

Biciclette Americane
di primo grado
LEGGIERISSIME - PERFETTE

STIRIA
Biciclette finissime
forti e scorrevoli

da viaggio
da 1/2 corsa
da corsa
tipo "Principe di Napoli."

PRINETTI-STUCCHI
prezzi fissi a pronti ed a rate - Massime garanzie - Gomme comprese

NUOVA SARTORIA
ALLA
CITTÀ DI MILANO
PIAZZA CAVOUR - PADOVA - VICINO PEDROCCHI

Il sottoscritto si pregia prevenire che, dopo molti anni di servizio alle dipendenze delle Rispettabili Ditte PIETRO BARBARO e LUIGI VALSECCHI, col giorno **12 Marzo p. v.** aprirà un
MAGAZZINO DI SARTORIA
CON DEPOSITO DI STOFFE NAZIONALI ED ESTERE
Nella lusinga di vedersi onorato di numerose ordinazioni, promette di nulla trascurare per rendere pienamente soddisfatta la sua nuova clientela.
Con perfetta stima
Ferdinando Zettoni

DITTA
GIACOMO MASCHIO - PADOVA
Importazione diretta e Deposito
CONCIMI CHIMICI

FOSFATI (Scorie) THOMAS marca Albert; SUPERFOSFATI di SAINT GOBAIN e BELGA; NITRATO DI SODA; SOLFATO e CLORURO di POTASSA; CALCE; ZOLFO e SOLFATO RAME

Titoli garantiti contro analisi
MISCELE SPECIALI per Granoturco, Avena e Frumento
Condizioni di pagamento da convenirsi
Rivolgersi allo Studio della Ditta in PADOVA - Via Caneve 1573

Malattie della pelle
E VENEREE
Il Dott. D. FABRIS
Direttore del R. Dispensario Cellico
daconsultazioni private
tutti i giorni
dalle 8 1/2 alle 10 e dalle 14 1/2 alle 15
in VIA ZATTERE 2143 1356

OSTETRICA
MALATTIE DELLE DONNE
Dott. Salvatore Levi
specialista
Via S. Matteo N. 1209 P. II.
CONSULTAZIONI PRIVATE: Tutti i giorni
feriali alle 2 alle 4 pom. - Martedì, Giovedì e Sabato dalle 11 alle 12 merid.
CONSULTAZIONI GRATUITE: Tutti i giorni
feriali dalle 10 alle 12.

FABBRICA
Confetterie e pasticcerie
LIQUORI e VINI
GABBIANI & C.
Via dei Servi 1048

DI PROPRIA FABBRICA
Assortimento dolci finissimi per nozze a prezzi di fabbrica
Specialità mente americane a C. 40 all'ett.
Caramelle con gelatina C. 40 all'ett.
id. vari sapori uso Torino a C. 25

Biscottini e Cioccolatte delle migliori Fabbriche
Sacchetti di raso e Bombolere a prezzi di concorrenza
Vino Barbera e Moscato di Canelli alla spina a Cent. 20 il bocchiere.
Si eseguisce qualunque ordinazione in dolci per pranzi. 1552

Estrazione del Lotto
25 - 42 - 51 - 53 - 69

OTTIMA OCCASIONE

Chi ha camere mobigliate d'affittare, Case da vendere o d'affittare, Offerte e ricerche di lezioni e di impieghi, Capitali da impiegare, Negozi da cedere, ecc., può servirsi della pubblicità straordinaria del COMUNE. Ogni casella di sei linee, come il seguente modello, costa centesimi 50.



Tutti possono inviare annunci per la pubblicità straordinaria in IV. pagina, unendo il relativo importo anche in francobolli alla Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova, Via Spirito Santo 982.

La Pesca dei Merluzzi

Le notizie da Christianja sull'andamento della pesca dei merluzzi nelle Isole sono sfavorevolissime in causa dei tempi burrascosi che imperversano in quelle regioni.

Nel mentre la pesca dava fino il 17 Febbraio nel 1894 3 milioni di pesci e 1330 Ett. di olio nel 1895 1 » » » 275 »

quest'anno, nell'epoca medesima, furono pescati solamente

350.000 pesci con un prodotto di 118 Ett. di olio.

Ne consegue da ciò che in difetto dell'olio di fegato di merluzzo, che sarà quest'anno carissimo, altri olii inferiori e dannosi verranno posti in commercio sotto questo nome, deludendo la buona fede dei consumatori.

La Ditta J. SERRAVALLO di TRIESTE fornisce sempre il suo olio naturale di fegato di merluzzo purissimo, da lunghi anni favorevolmente conosciuto, senza alterarne il prezzo di vendita.

Guardarsi però bene dalle falsificazioni

Egregio sig. Serravallo,

Mi è gratissimo di doverle partecipare che il suo OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO, da me lungamente ed in parecchi individui sperimentato, detta sempre ottimi risultati, così che io lo giudico IL MIGLIORE E PIU' PURO degli olii di merluzzo, e non suggerisco altro olio che il suo. Chimicamente esaminato, il suo olio si dimostrò anche il più ricco di elementi iodici, dando così la prova materiale della sua efficacia terapeutica.

Mi congratulo con Lei e distintamente La saluto

Dott. Giovanni Franceschini

Mettico-Chirurgo

Vicenza, 10 Febbraio 1895.

V A G N E R & S P E C I A L
Dortmund (Germanie)

per Acciaierie, Laminatoi, Officine Metallurgiche.
Presses per trazione per movimento a vapore o idraulico.
Cesole e Punzonatrici per movimento a vapore o idraulico.
Grue idrauliche, Elevatori, Presse, Accumulatori, Pressi e Appensatrici d'ogni genere.
Fresatrici per rotale, rotale, curve, supporti, perni di agnizione.
Torni per cilindri, Seghe temperate a freddo e caldo. — Torni per assi e ruote, ecc.

Malattie segrete
Capsule Santal Salolé Emery

Il più potente antibiliorragico finora conosciuto, guarigione sicura in pochi giorni. Guardarsi bene dalle molte falsificazioni.

S. NEGRE e C. - VENEZIA
Vendita in tutte le Farmacie

Musica a Casa
500 pezzi per pianoforti

vengono spediti franco di porto in tutta Italia, per sole Lire 15, previo invio dell'importo o contro assegno.

100 ballabili dei più in voga e recenti.
121 delle più belle canzoni popolari di tutte le nazioni.
11 bellissime ouvertures
56 canzoni senza parole di Mendelssohn
182 dei più favoriti pezzi d'opera ecc.

MORITZ GLOAGU J.

CORRIERE DELLA SERA

GRANDE GIORNALE QUOTIDIANO

CHE SI PUBBLICA A

MILANO

Uno dei più importanti ed autorevoli Giornali diffusissimo a Milano e nell'Alta Italia

Letto specialmente nelle classi agiate

Appropriatissimo per la pubblicità commerciale e privata

Le inserzioni si ricevono presso

HAASENSTEIN & VOGLER

PADOVA - Via Spirito Santo 982

ed in tutte le succursali d'Italia e dell'Estero



provate l'unico metodo accelerato del prof. A. de R. Lysle di Londra. Il gran valore pratico di questa opera ha ormai assicurato il suo successo e numerosi certificati dei primi professori di lingue e di privati lo attestano giornalmente.

L'opera sarà apprezzata da tutti coloro che desiderano d'imparare l'inglese, il francese e il tedesco senza essere obbligati a studiare la grammatica per uno o due anni. Finora non vi sono in Italia altri libri del genere del Lysle; e qui, dove lo studio delle lingue moderne è abbastanza sviluppato, troverà certo molto favore tutto ciò che facilita la conoscenza delle lingue. Vi sono, è vero, molte grammatiche (e ve n'ha fra di esse delle eccellenti) colle quali lo studente può imparare ogni cosa: ma in quanto al parlare è cosa ben diversa.

Il nuovo metodo, senza dilungarsi sulle solite regole grammaticali, insegna la costruzione in un modo più pratico e facile, eliminando innanzi tutto il noioso studio della grammatica. Nella stessa guida, che un fanciullo impara a parlare senza andare a scuola, può una persona intelligente imparare a parlare una lingua avanti di studiarla teoricamente.

Ciascuno, per poco che metta in disparte i vecchi pregiudizi, può persuadersene e non averne una scorsa e subito vedrà che veramente, procedendo in quello studio, entro pochi mesi sarà il grado di comprendere le lingue inglese, francese e tedesca e di esprimersi in esse.

Essendo frequente il caso che taluno incominci da sé a studiare una nuova lingua, anche senza maestro e formando ciò una grande difficoltà per la pronuncia, l'autore ha creduto di colmare tale lacuna mettendovi la pronuncia in italiano. Per lo studio di perfezionamento, quest'opera è della più grande utilità perchè contiene tutte le voci e frasi proprie di ogni lingua, informazioni in pratica utilissime e un elenco perfetto di tutte le coniugazioni dei verbi che non si trova in altri libri congeneri.

Spedizione contro vaglia o assegno da Carlo Bode, Roma, via del Corso, 307, piano primo.

Metodo inglese, francese lire 4 ognuno; tedesco lire 4,50. Aggiungere per spese postali 30 cent. per volume.

SOCIETÀ AD AZIONI

per la fabbricazione di Macchine e smeriglio

BOGKENHEIN presso Francoforte sul Meno

MOLE DI SMERIGLIO NAXOS per affilare a secco.
MOLE DI SMERIGLIO AMERICANO I. qualità per affilare a umido e a secco.
SMERIGLIO vero Naxos e Smeriglio Thyra in tutte le gradazioni.
MACCHINE per affilare a smeriglio di nuovissima costruzione (85 modelli) per pulire ghisa, affilare utensili e coltelli, per lucidare, per fresatrici, ecc.
TELA e CARTA smeriglio di I. qualità, Carte vetro e di Pietra povera.
METALLO bianco I. qualità di qualunque lega.

AVVISO IMPORTANTISSIMO

L'Agenzia di Pubblicità Haasenstain e Vogler

Padova, Firenze, Milano, Napoli, Roma, Torino, ecc.

avverte i signori Negezianti, Industriali, Fabbricanti, Esportatori, Importatori, ecc. che possono abbisognare della pubblicità nelle

INDIE OLANDESI

per annodarvi delle relazioni ed introdurvi i loro prodotti, oppure procurarsi da prima mano quelli delle sudette Colonie che essa riceve gli annunci per tutti i giornali delle Indie Olandesi, fra i quali gli Organi Malesi sono i più diffusi e più accreditati.

Prezzo d'inserzione vantaggioso secondo l'importanza delle commissioni

Annunci in tutti i giornali del mondo

Preventivi gratis dietro richiesta

Nell'intento di agevolare il compito alla nostra Spettabile Clientela ed al pubblico in generale nella trasmissione ad un solo ufficio delle inserzioni per i giornali più importanti di Torino e del Regno, vi pregiamo render noto che abbiamo assunto l'esclusività di tutti gli annunci a pagamento sui seguenti giornali:

GAZZETTA DEL POPOLO di Torino

GAZZETTA DEL POPOLO DELLA DOMENICA
CRONACA AGRICOLA — ESTRAZIONI FINANZIARIE

Conseguentemente a ciò dal 1. Gennaio u. s. è necessario rivolgersi **unicamente** al nostro ufficio in

Via Spirito Santo 982, Padova

per tutto quanto si vorrà pubblicare nei suddetti periodici.

Haasenstain e Vogler

Gli Avvisi economici costano pochissimo e sono efficacissimi.

Cent. 3 la parola

Padova 1896, Prem. Tip. F. Sacchetto